

**bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015**

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

**bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015****Criteri di Valutazione**

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata secondo i principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso. Si è tenuto inoltre conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono conformi ai principi previsti dall'art. 2426 del codice civile.

In particolare, i criteri adottati sono stati i seguenti:

**immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti. Gli ammortamenti sono effettuati in funzione della tipologia dell'immobilizzazione comunque entro il limite temporale di 5 anni.

Alle immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio è applicata l'aliquota normale ridotta alla metà in modo da riflettere il loro minor utilizzo.

**immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, ed esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono conteggiati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità ai principi contenuti nell'art. 2426 comma 1 n. 2 del codice civile prendendo come riferimento i coefficienti fiscali quando ritenuti rappresentativi della vita economica-tecnica dei cespiti.

Alle immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio è applicata l'aliquota normale ridotta alla metà in modo da riflettere il loro minor utilizzo.

Il valore dei beni di valore storico e oggetti d'arte è indicato al momento in bilancio per l'importo meramente simbolico di 1 euro tenuto conto dei documenti, sotto forma di raccomandazioni, approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti seguendo il criterio indicato nel paragrafo sugli oggetti d'arte contenuto nella Raccomandazione n. 2 emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti mentre il valore risultante dalle operazioni di stima dei suddetti beni è sinora indicato in nota integrativa.

**immobilizzazioni finanziarie**

Sono costituite da somme di denaro versate a terzi a titolo di garanzia, indisponibili fino alla realizzazione della condizione sospensiva aventi natura di immobilizzazione.

**rimanenze**

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio secondo il criterio della commessa completata. Il riconoscimento dei ricavi di commessa e dell'utile di commessa avverrà interamente nell'esercizio di completamento della stessa.

**bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015**

I prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. I beni per i quali vi è stata attività di assemblaggio, sono valutati secondo il criterio del costo specifico.

**crediti**

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione tenendo conto del grado di solvibilità del debitore e di eventuali contenziosi in essere. Comprendono anche i contributi integralmente di competenza del periodo per i quali la Fondazione ha acquisito il diritto soggettivo all'erogazione. I crediti sono esposti in bilancio al netto della relativa posta rettificativa rappresentata dal fondo svalutazione.

**fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare tali fondi per la parte riferita ai rischi coprono passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. Le passività coperte dai fondi riferite ai rischi sono sia ritenute probabili, sia suscettibili di stima almeno in un importo minimo o in un intervallo di valori.

Per quanto riguarda la parte relativa agli oneri coprono passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli stanziamenti ai fondi per rischi e oneri riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi connessi a passività potenziali, se presenti, per il quale l'evento di manifestazione il manifestarsi di una passività è soltanto possibile e quindi con grado di accadimento inferiore al probabile, sono indicati nella nota di commento dei fondi senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

**trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell' art. 2120 c.c. "disciplina del trattamento di fine rapporto".

Il fondo trattamento di fine rapporto è pertanto calcolato in base alla normativa vigente di legge e di contratto e rappresenta quanto maturato a carico della Fondazione a favore dei dipendenti, in forza a fine esercizio, al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni e liquidazioni, nonché degli importi versati a fondi di previdenza integrativa e di Tesoreria Inps, secondo la normativa introdotta dal luglio del 2007. In linea con quanto raccomandato dall'OIC il fondo TFR è esposto al netto del credito nei confronti del Fondo Tesoreria dell'INPS per la quota del TFR relativa ai dipendenti che, nell'ambito della riforma di tale istituto, hanno optato per mantenere lo stesso nella Fondazione.

**bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015****debiti**

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate. Per quelli onerosi sono stati calcolati gli interessi di competenza dell'esercizio.

**ratei e risconti**

Accolgono quote di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Sulla base della normativa vigente, le partite sospese o a scadere che invece non rappresentano costi o ricavi comuni a più esercizi sono registrate tra i debiti ed i crediti.

I componenti positivi riferiti a progetti, che non vengono spesi interamente nell'anno in cui sono ottenuti e che non si configurano come commesse, sono proporzionalmente rinviati agli anni futuri, in ossequio ai principi della competenza economica e della prudenza, per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico della gestione. E', infatti, necessario correlare i proventi con gli oneri inerenti, ancorché sopportati negli esercizi successivi. La soluzione tecnica adottata per rappresentare in bilancio tale correlazione consiste nella rilevazione di un risconto passivo pari alla quota non utilizzata dei proventi. Ciò consente di differire la quota parte dei proventi che non sono stati ancora utilizzati alla fine dell'esercizio per la realizzazione delle attività previste e che viene quindi rettificata come provento differito e imputata tra i risconti passivi dello Stato Patrimoniale. Nell'esercizio in cui il provento "differito" negli esercizi precedenti viene impiegato ci sarà il relativo rigiro del risconto passivo con l'iscrizione del relativo ricavo.

**fondo per investimenti**

L'accantonamento al fondo per investimenti è iscritto tra i costi a conto economico in modo da realizzare meglio il principio di competenza economica.

In una realtà non profit, la competenza dei ricavi e delle entrate deve essere, infatti, determinata dal relativo impiego delle risorse associate e, pertanto, nel caso degli investimenti in immobilizzazioni, che implicano la sospensione del costo tra le attività, occorre anche "sospendere" in maniera simmetrica una corrispondente parte dei ricavi. Contabilmente, ciò viene effettuato iscrivendo tra i costi l'accantonamento al fondo che di fatto "neutralizza" per un pari importo i ricavi e le entrate iscritte a conto economico.

Allo stesso tempo questa impostazione realizza pienamente il principio della prudenza in quanto i criteri tipicamente utilizzati dalle società lucrative comporterebbero la rilevazione di utili non conseguiti. Invece con il criterio contabile seguito la quota parte dei ricavi e delle entrate dell'attività complessiva, investita nell'acquisto di immobilizzazioni da ammortizzare, viene di fatto differita e riconosciuta a conto economico, mediante l'utilizzo del fondo, sulla stessa base delle quote di ammortamento relative alle stesse, in modo da associare tali ricavi ed entrate ai benefici economici futuri forniti dagli investimenti acquisiti e quindi evitare effetti distorsivi nella rappresentazione del risultato gestionale di periodo.

**costi e i ricavi**

Sono contabilizzati secondo il principio di prudenza e il criterio di competenza temporale.

Sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione di servizi.

**bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015****imposte sul reddito**

Sono iscritte in base alla stima effettuata in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle specifiche esclusioni dal reddito applicabili per l'attività non commerciale svolta dalla Fondazione.

**conti d'ordine**

Nei conti d'ordine sono iscritti gli impegni che non risultano nello Stato Patrimoniale con le informazioni sulla composizione e natura di tali impegni la cui conoscenza è utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

**altre informazioni**

Precisiamo che, per quel che riguarda le varie voci dello stato patrimoniale, pur non essendo obbligati, sono state indicate tutte le voci contraddistinte da lettere maiuscole e da numeri romani. Nella redazione del conto economico sono state invece eliminate tutte le voci di contenuto nullo, il che non ha intaccato né l'ordine di esposizione delle voci né la numerazione loro riservata dall'art. 2425. La Fondazione si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute da numeri arabi.

Nel bilancio, ai fini del raffronto, sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci del precedente esercizio. Per rendere comparabili tali dati con quelli del periodo in esame non è stato necessario effettuare alcuna riclassificazione di aggiustamento, che non avrebbe comunque influito né sul patrimonio netto né sul risultato dell'esercizio.

## bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015

## Variazioni nella consistenza dello stato patrimoniale

Stato Patrimoniale	31.12.2014	incrementi	decrementi	31.12.2015
<b>Attivo</b>				
<b>B Immobilizzazioni</b>				
I immateriali				
- consistenza	9.624.149	383.152	0	10.007.300
- ammortamenti	-8.754.524	0	366.220	-9.120.744
	869.625	383.152	366.220	886.556
II materiali				
- consistenza	8.321.494	1.484.161	0	9.805.655
- ammortamenti	-7.104.080	0	452.295	-7.556.375
	1.217.414	1.484.161	452.295	2.249.280
III finanziarie	3.318	0	0	3.318
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>2.090.356</b>	<b>1.867.313</b>	<b>818.515</b>	<b>3.139.154</b>
<b>C Attivo Circolante</b>				
I rimanenze				
- lavori in corso su ordinazione	55.500	24.500	0	80.000
- prodotti finiti	206.584	26.267	0	232.851
	262.084	50.767	0	312.851
II crediti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.275.224	0	131.440	4.143.784
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
	4.275.224	0	131.440	4.143.784
III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0
IV disponibilità liquide	186.895	0	149.803	37.092
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>4.724.202</b>	<b>50.767</b>	<b>281.242</b>	<b>4.493.727</b>
<b>D Ratei e Risconti</b>	<b>19.263</b>	<b>1.710</b>	<b>0</b>	<b>20.973</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>6.833.821</b>	<b>1.919.791</b>	<b>1.099.757</b>	<b>7.653.854</b>

L'incremento della consistenza delle immobilizzazioni rispetto all'esercizio precedente, pari a 1.867.313 euro, è dovuto in particolare agli acquisti di beni ad utilità pluriennale (realizzazione di nuovi allestimenti e migliorie strutturali dell'immobile) destinati a permanere negli esercizi

## bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015

futuri mentre il decremento per 818.515 euro per effetto degli ammortamenti e dei decrementi dell'anno. Si registra quindi un incremento netto delle immobilizzazioni pari ad 1.048.798 euro.

Il totale attivo circolante presenta un incremento netto pari a 50.767 euro dovuto alla somma algebrica del valore delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione per 24.500 euro, delle rimanenze dei prodotti finiti per 26.267, del decremento dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo per 131.440 euro e delle disponibilità liquide per 149.803 euro.

La voce ratei e risconti attivi presenta un incremento netto pari a 1.710 euro.

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>incrementi</b>	<b>decrementi</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>Passivo e Netto</b>				
<b>A Patrimonio Netto</b>				
I Fondo di dotazione	103.291	0	0	103.291
VII Altre Riserve				
- fondo per investimenti	2.582.782	1.077.552	0	3.660.335
- fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	1	0	0	1
VIII Risultati portati a nuovo	-1.353.162	353.525	0	-999.638
IX Risultato dell'esercizio	353.525	0	130.607	222.918
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>1.686.437</b>	<b>1.431.077</b>	<b>130.607</b>	<b>2.986.907</b>
<b>B Fondi per Rischi ed Oneri</b>	<b>480.466</b>	<b>194.361</b>	<b>0</b>	<b>674.826</b>
<b>C Trattamento di Fine Rapporto</b>	<b>110.805</b>	<b>0</b>	<b>10.946</b>	<b>99.858</b>
<b>D Debiti</b>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.648.849	0	414.774	3.234.075
- esigibili oltre l'esercizio successivo	696.374	0	65.381	630.993
	4.345.223	0	480.155	3.865.068
<b>E Ratei e Risconti</b>	<b>210.890</b>	<b>0</b>	<b>183.697</b>	<b>27.194</b>
<b>Totale Passivo e Netto</b>	<b>6.833.821</b>	<b>1.625.438</b>	<b>805.404</b>	<b>7.653.854</b>

Il patrimonio netto varia per effetto dell'incremento netto del fondo per investimenti pari a 1.077.552 euro, dei risultati portati a nuovo per 353.525 euro e del risultato dell'esercizio pari a 222.918 euro.

Il patrimonio netto della Fondazione sul piano contabile comprende attualmente una valorizzazione meramente segnaletica dei beni di valore storico museale e oggetti d'arte conferiti senza essere incrementato al momento dai valori evidenziati in perizia.

Il fondo per rischi e oneri ha avuto un incremento pari a 194.361 euro, il fondo TFR ha subito un decremento pari a 10.946 euro, i debiti esigibili entro l'esercizio successivo hanno subito un decremento pari a 414.774 euro e i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo un decremento per 65.381 euro.

I ratei e risconti passivi presentano un decremento per 183.697 euro.

## bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015

**Movimenti delle Immobilizzazioni**

Si evidenziano nelle tabelle che seguono le specifiche relative al costo storico, acquisti, ammortamenti, riclassifiche, rivalutazioni, svalutazioni e valori residui per ciascuna voce delle immobilizzazioni della Fondazione.

**immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni sono classificate nelle seguenti categorie:

- software
- altre immateriali

I movimenti sono così sintetizzati nella tabella che segue.

<b>immobilizzazioni immateriali</b>	Software	Altre Immateriali	<b>totale</b>
costo storico	179.134	9.445.015	<b>9.624.149</b>
rivalutazioni precedenti	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-
ammortamenti precedenti	134.183	8.620.341	<b>8.754.524</b>
valore all'inizio del periodo	44.950	824.674	<b>869.625</b>
acquisizioni dell'esercizio	81.785	301.366	<b>383.152</b>
spostamenti dell'esercizio	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	23.127	343.093	<b>366.220</b>
valore a fine esercizio	103.609	782.947	<b>886.556</b>
rivalutazione totale	-	-	-

La categoria Altre Immateriali accoglie principalmente costi per migliorie riferite alle spese incrementative su beni di terzi in linea con il Principio Contabile n. 24 relativo alle immobilizzazioni immateriali emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili.

In particolare sono iscritte tra le Altre Immobilizzazioni Immateriali le spese di manutenzione straordinaria e le migliorie sull'immobile di proprietà del Comune di Milano aventi utilità pluriennale.

Tali costi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, e non tra le materiali, dal momento che non sono separabili dall'immobile e non possono avere una loro autonoma funzionalità; per quanto riguarda le diverse migliorie apportate all'immobile concesso in comodato dal Comune di Milano capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali, sono state ammortizzate sulla base dell'utilità futura delle spese sostenute, stimata in 5 anni, per un

**bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015**

periodo comunque prudenziale e inferiore alla possibile durata di utilizzo dell'immobile, anche sulla base dell'esperienza storica.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali non vi sono indicatori di perdite durevoli di valore e si rileva inoltre che la Fondazione, a differenza dei soggetti profit, per effetto dell'accantonamento al Fondo per investimenti imputa integralmente a conto economico l'incremento di immobilizzazioni dell'esercizio.

**immobilizzazioni materiali**

Si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2009, si è deciso di iscrivere i Beni di valore storico museale e oggetti d'arte, seppure per un valore meramente simbolico di 1 euro, tra le immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni sono pertanto state classificate nelle seguenti macro categorie:

- impianti, attrezzature e macchinari
  - attrezzature e arredamento
  - macchine di proiezione e impianto sonoro
  - attrezzature generiche
  - attrezzature specifiche
  - impianti attrezzature e macchinari
- altri beni
  - macchine d'ufficio
  - macchine elettroniche ed elettriche
  - automezzi e mezzi di trasporto
  - macchine elettromeccaniche ed elettroniche
  - attrezzatura varia
- beni di valore storico museale e oggetti d'arte

<b>impianti, attrezzature e macchinari</b>	Attrezzature e Arredamento	Macchine di Proiezione e Impianto Sonoro	Attrezzature Generiche	Attrezzature Specifiche	Impianti, Attrezzature e Macchinari	<b>totale</b>
costo storico	3.761.579	170.470	87.209	689.491	2.120.997	<b>6.829.745</b>
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	2.830.671	170.470	87.209	670.746	1.908.587	<b>5.667.682</b>
valore all'inizio del periodo	930.907	-	-	18.745	212.410	<b>1.162.063</b>
acquisizioni dell'esercizio	832.934	-	-	-	421.528	<b>1.254.462</b>
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	311.542	-	-	16.318	105.118	<b>432.977</b>
valore a fine esercizio	1.452.300	-	-	2.428	528.820	<b>1.983.547</b>
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-

## bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015

<b>altri beni materiali</b>	Macchine d'Ufficio	Macchine Elettroniche ed Elettriche	Automezzi e Mezzi di Trasporto	Macchine Elettromeccaniche ed Elettroniche	Attrezzatura Varia	beni di valore storico museale e oggetti d'arte	<b>totale</b>
costo storico	274.470	873.220	45.634	222.505	75.918	1	<b>1.491.749</b>
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	274.470	827.950	35.554	222.505	75.918	-	<b>1.436.398</b>
valore all'inizio del periodo	-	45.270	10.080	-	-	1	<b>55.351</b>
acquisizioni dell'esercizio	-	27.737	-	-	-	-	<b>27.737</b>
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	-	16.438	2.880	-	-	-	<b>19.318</b>
valore a fine esercizio	-	56.569	7.200	-	-	1	<b>63.770</b>
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-	-

Si segnala inoltre che nel 2015 la categoria delle immobilizzazioni in corso evidenzia una iscrizione pari a 201.962 euro.

Tali immobilizzazioni si riferiscono all'intervento sull'edificio storico Cavallerizze che verrà terminato nel 2016.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali non vi sono indicatori di perdite durevoli di valore e si rileva inoltre che la Fondazione, a differenza dei soggetti profit, per effetto dell'accantonamento al Fondo per investimenti imputa integralmente a conto economico l'incremento di immobilizzazioni dell'esercizio.

Riguardo i beni di valore storico museale degli oggetti d'arte e dei beni librari si segnala nel successivo prospetto il loro valore come risulta dalla perizia effettuata per la stima del patrimonio della Fondazione.

<b>beni di valore storico museale e oggetti d'arte</b>	collezioni storiche	oggetti d'arte	beni librari	<b>totale</b>
valore di stima	23.271.333	9.270.312	3.114.000	<b>35.655.645</b>

Il valore complessivo dei beni di valore storico museale e oggetti d'arte della Fondazione, in base alla perizia, è pari a 35.655.645 euro, così come risulta agli atti della Fondazione. Come si è già riferito al momento tali beni sono iscritti unicamente in misura pari ad un valore segnaletico di 1 euro.

**bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015**

Ai fini della valutazione della solidità patrimoniale della Fondazione si segnala che una impostazione contabile alternativa con la loro iscrizione sulla base di tale perizia determinerebbe un incremento del valore del Patrimonio Netto della Fondazione pari a 35.655.645 euro.

**immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono esclusivamente a depositi cauzionali in quanto costituite da somme di denaro versate a terzi a titolo di garanzia, indisponibili fino alla realizzazione della condizione sospensiva aventi natura di immobilizzazione.

## bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015

**Variazione intervenute nella consistenza delle altre voci dell'Attivo****rimanenze**

Le rimanenze comprendono la categoria dei lavori in corso su ordinazione e quella dei prodotti finiti.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti secondo criterio della commessa completata. Ciò ha comportato la valutazione non in base al corrispettivo contrattuale previsto, bensì al costo sostenuto per la commessa con il riconoscimento dei ricavi di commessa e dell'utile di commessa che avverrà al completamento della stessa, ossia nel momento in cui le opere sono ultimate e consegnate o i servizi sono resi.

Si tratta di un criterio che consente di avere il risultato della commessa determinato sulla base di dati consuntivi, anziché in base alla previsione dei ricavi da conseguire e dei costi da sostenere e che è prudentiale laddove non sia stimabile in misura attendibile il risultato della commessa fino alla sua ultimazione.

I prodotti finiti sono stati valutati al costo, in quanto è risultato inferiore al valore di mercato, usando il criterio del costo medio ponderato riferito alle categorie omogenee in cui risultano suddivisi i beni in rimanenza.

Detto criterio risponde peraltro ai criteri di prudenza e ai principi di valutazione di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile in ordine alla valutazione delle rimanenze e al minor valore fra quello di costo e quello corrente.

<b>rimanenze</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>var.</b>
<b>lavori in corso su ordinazione</b>			
commesse	80.000	55.500	24.500
<b>subtotale</b>	<b>80.000</b>	<b>55.500</b>	<b>24.500</b>
<b>prodotti finiti</b>			
prodotti editoriali	68.467	69.047	-580
merchandising	164.383	137.536	26.847
<b>subtotale</b>	<b>164.383</b>	<b>137.536</b>	<b>26.847</b>
<b>totale rimanenze</b>	<b>244.383</b>	<b>193.036</b>	<b>51.347</b>

Le rimanenze, pari a 244.383 euro, sono costituite da lavori in corso su ordinazione per 80.000 euro e da prodotti finiti (libri e prodotti di merchandising dello shop) per 164.383 euro.

**crediti**

I crediti contabilizzati nell'attivo circolante presentano un decremento pari a 131.440 euro e ammontano complessivamente a 4.143.784 euro. Ne fanno parte 628.070 euro per crediti verso clienti, 3.408.840 euro per contributi da ricevere, crediti tributari per 56.570 euro (IVA, IRAP, imposta sostitutiva TFR), 40.283 euro per acconti e anticipazioni (fornitori), 10.020 euro per fatture da emettere e note di credito da ricevere.

## bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015

crediti	2015	2014	variazione
clienti	962.928	1.038.221	-75.293
fondo svalutazione crediti	-334.858	-314.271	-20.587
<b>totale crediti commerciali</b>	<b>628.070</b>	<b>723.950</b>	<b>-95.880</b>
Ministero dell'Università e della Ricerca	2.583.694	2.919.048	-335.354
Comune di Milano	594.245	609.245	-15.000
C.C.I.A.A. di Milano	0	0	0
Regione Lombardia	410.314	75.000	335.314
altri contributi da ricevere di natura privata	0	95.000	-95.000
altri contributi da ricevere di natura pubblica	0	0	0
fondo rischi su contributi da ricevere	-179.413	-184.915	5.502
<b>totale crediti da contributi</b>	<b>3.408.840</b>	<b>3.513.378</b>	<b>-104.538</b>
fatture da emettere e note di credito da ricevere	10.020	10.537	-517
acconti e anticipazioni	40.283	11.561	28.722
crediti tributari	56.570	15.797	40.774
<b>totale altri crediti</b>	<b>106.874</b>	<b>37.895</b>	<b>68.979</b>
<b>totale crediti</b>	<b>4.143.784</b>	<b>4.275.224</b>	<b>-131.440</b>

I crediti verso clienti, sono iscritti generalmente in contabilità al loro valore nominale; il loro valore è tuttavia adeguato a fine periodo ed esposto in bilancio al presumibile valore di realizzo pari a 628.070 euro, al netto del relativo fondo di svalutazione (334.858 euro). Nel fondo sono ricomprese le svalutazioni dei crediti determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio di credito sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata. A tal proposito si segnala che per la determinazione del fondo sono state analizzate le singole posizioni scadute.

Inoltre per tener conto di eventuali variazioni dei valori non ancora liquidati è iscritto un importo forfettario a fondo rischi calcolato sul monte contributi da ricevere (179.413 euro).

Il fondo svalutazione crediti sopra esposto, pari a 334.858 euro, riflette le rettifiche di valore operate per adeguarli al presumibile valore di realizzo ed è incrementato rispetto al 31 dicembre 2014 (incremento dell'anno pari a 20.587 euro) a copertura del rischio di inesigibilità di nuove posizioni creditorie.

**disponibilità liquide**

Al 31 dicembre 2015 le disponibilità liquide ammontano a 37.092 euro che costituisce anche l'ammontare residuo delle anticipazioni effettuate dagli istituti di credito per un totale di 600.000 euro (posta iscritta nella voce D – debiti).

Le disponibilità liquide sono rappresentate da giacenze e disponibilità non soggette a vincoli o restrizioni d'impiego.

**bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015****ratei e risconti attivi**

La voce risconti attivi, pari a 20.973 euro, è dovuta al rinvio di poste minori su servizi vari (polizze assicurative, utenze, canoni), buoni pasto non utilizzati (8.750 euro) e per 4.306 euro al rinvio della quota di costo, di competenza dell'esercizio successivo, relativo alle commissioni dovuta sulle fidejussioni collegate ai finanziamenti pluriennali ricevuti da Regione Lombardia (FRISL) e da Finlombarda (Fondo Rotazione). La determinazione di tale posta è avvenuta con il consenso del Collegio dei revisori dei conti.

## bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015

**Variazione intervenute nella consistenza del Patrimonio Netto e delle altre voci del Passivo**

Il Patrimonio Netto comprende:

- fondo di dotazione;
- fondo per investimenti;
- fondo beni di valore storico e oggetti d'arte;
- risultato dell'esercizio precedente;
- risultato dell'esercizio in corso.

La tabella di seguito riportata ne evidenzia le movimentazioni:

movimentazioni del Patrimonio Netto	fondo di dotazione	fondo per investimenti	fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	risultato di esercizio precedente	risultato di esercizio in corso	totale
<b>all'inizio dell'esercizio precedente</b>	<b>103.291</b>	<b>2.234.434</b>	<b>1</b>	<b>-1.354.452</b>	<b>1.291</b>	<b>984.565</b>
destinazione del risultato	0	0	0	1.291	-1.291	0
movimentazione	0	348.348	0	0	0	348.348
risultato dell'esercizio	0	0	0	0	353.525	353.525
<b>alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>103.291</b>	<b>2.582.782</b>	<b>1</b>	<b>-1.353.161</b>	<b>353.525</b>	<b>1.686.437</b>
destinazione del risultato	0	0	0	353.525	-353.525	0
movimentazione	0	1.077.552	0	0	0	1.077.552
risultato dell'esercizio	0	0	0	0	222.918	222.918
<b>alla chiusura dell'esercizio in corso</b>	<b>103.291</b>	<b>3.660.335</b>	<b>1</b>	<b>-999.638</b>	<b>222.918</b>	<b>2.986.907</b>

Si segnala la particolare natura del fondo per investimenti le cui variazioni non riflettono l'utilizzo del patrimonio della Fondazione ma riflettono il criterio contabile prudentiale seguito per determinare la competenza dei ricavi investiti in immobilizzazioni.

In particolare il fondo non costituisce una destinazione del Patrimonio ma la sua dinamica è associata alla movimentazione delle immobilizzazioni e ai relativi riflessi sul conto economico: si incrementa per effetto degli accantonamenti relativi agli investimenti effettuati nell'esercizio e si decrementa per l'ammortamento dello stock complessivo di immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Al 31 dicembre 2015 la consistenza del fondo è pari a 3.660.335 euro: ha subito un incremento netto pari a 1.077.552 euro dovuto alla somma algebrica dell'accantonamento dell'esercizio (posta iscritta in conto economico alla voce B 13 "altri accantonamenti") pari a 1.867.313 euro e del decremento per l'utilizzo (posta iscritta in conto economico alla voce A 5 "utilizzo fondo per investimenti") corrispondente alla quota di ammortamento annua relativa agli investimenti acquisiti attraverso gli accantonamenti al fondo (780.320 euro).

## bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015

**Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del Passivo****fondo rischi e oneri**

Il Fondo rischi e oneri è pari a 674.826 euro, di seguito si evidenziano le movimentazioni:

movimentazione fondo rischi e oneri	2015
<b>all'inizio dell'esercizio</b>	<b>480.466</b>
accantonamenti	221.553
utilizzo	-27.192
<b>alla fine dell'esercizio</b>	<b>674.826</b>

Il fondo per la quota riferita ai rischi è di importo adeguato rispetto alle possibili controversie giudiziali in quanto esprime la migliore stima prudenziale dell'ammontare che la Fondazione razionalmente pagherebbe per estinguere le controversie in corso considerato il parere emesso dai suoi consulenti legali.

Per quanto riguarda la parte relativa agli oneri è stato effettuato un accantonamento per le passività di natura determinata ed esistenza certa, che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi ma connesse all'obbligo già presente alla data di bilancio per lo spostamento dei beni dal deposito di Gallarate e Arese e la relativa riallocazione ai siti di Lainate e Linate.

**fondo trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto ammonta a fine esercizio a 99.858 euro. Il Fondo è al netto dei versamenti effettuati presso il conto tesoreria INPS.

**debiti**

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo, pari a 3.234.075 euro, presentano un decremento pari a 414.774 euro.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 630.993 euro si riferiscono al finanziamento con rimborso ventennale della Regione Lombardia (FRISL), al netto della undicesima rata (44.209 euro) da rimborsare nell'esercizio successivo e a due finanziamenti con rimborso decennale del Fondo di Rotazione (bando 2010 e 2011), al netto delle rate (rispettivamente pari a 18.743 euro e 3.117 euro) da rimborsare nell'esercizio successivo.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione dei debiti.

debiti	2015	2014	variazione
banche	601.583	1.201.953	-600.370
fornitori	807.996	596.160	211.836
retribuzioni	513.356	479.470	33.886
previdenziali	321.935	323.691	-1.756
tributari	229.086	178.081	51.006
fatture da ricevere e note di credito da emettere	144.327	202.057	-57.730
anticipi da clienti	532.760	559.699	-26.940